



Trovi i nostri riferimenti in tutte le province della Lombardia.
Scrivici o chiamaci!

CORSO DI PREPARAZIONE ALLE PROVE CONCORSUALI

SNADIR LOMBARDIA

Lo Snadir della Lombardia in collaborazione e convenzione con l'Associazione Culturale "Cultura è Sapere" CS-IRL, propone un percorso formativo in preparazione al Concorso per gli insegnanti di Religione Cattolica, che tenga conto delle particolari esigenze dei docenti di Religione nella scuola, ma anche nella vita sociale, familiare ed ecclesiale di ciascuno di loro.

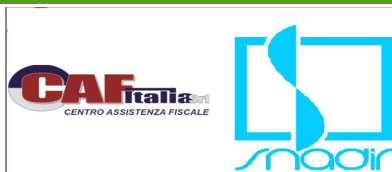
La proposta è attualmente di due corsi online e una proposta editoriale:

- 1. Corso On-line full version:** videolezioni durata 63 unità orarie, comprende anche 5 esercitazioni scritte e materiale completo scaricabile.
- 2. Corso On-line simple version:** 36 videolezioni, materiale essenziale da scaricare.
- 3. Testi in preparazione al Concorso,** editi dall'Adierre agevolazioni per gli iscritti.

ADERISCI AI CORSI

Oppure collegati a www.cs-irl.it

Per maggiori informazioni scrivi a info@cs-irl.it



SERVIZIO CAF 730 LOMBARDIA 2018

PRENOTA IL TUO 730

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKI_vyle2uFeeAm-4W9LDWipKR3tDtvIOkyjyvjvSIJreSug/viewform

Mobilità territoriale/professionale e Graduatoria Regionale del personale docente di religione per l'a.s. 2018/2019

Termine ultimo presentazione domande di mobilità territoriale e professionale: Mercoledì 16 maggio 2018. Termine ultimo presentazione scheda per la graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani: Martedì 29 maggio 2018

E' stata pubblicata il 9 marzo scorso e trasmessa con Nota prot. AOODGPER13708 del 13 marzo 2018 l'O.M n° 208 relativa alla mobilità del personale docente di religione cattolica per l'a.s.2018/2019.

Il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo alla mobilità per l'a.s. 2018/2019 è stato riconfermato con un Accordo ponte sottoscritto il 7 marzo 2018; pertanto il CCNI relativo alla mobilità è quello dell'a.s. 2017/2018.

Continua su www.snadir.it

LA SPERANZA ULTIMA A MORIRE... IDR IN RUOLO NON UNO DI MENO!

di Giuseppe Favilla

Dall'ultima stesura della legge 107/2015 fino alla sua approvazione, per poi passare alla sua attuazione con i diversi decreti attuativi, ha visto la professione Insegnante di Religione e l'IRC negativamente al centro dell'attenzione.

Fin dal 2014 in effetti la nostra Organizzazione Sindacale ha sottolineato i rischi che avrebbe comportato l'attuazione del progetto Renzi-Giannini, basta a tal proposito scorrere le pagine della nostra rivista professione IR e le pagine del sito www.snadir.it, ma il nostro grido è rimasto per più inascoltato e talvolta siamo stati anche derisi, screditati e umiliati. Famosi esperti hanno fatto di tutto per appoggiare l'idea che la legge sulla buona scuola prima e poi legge 107/2015 non interessava gli IdR, tutti possiamo leggere i vari interventi di questi esperti e interviste finché, dopo gli incontri presso il MIUR del 2017 tale convinzione è venuta meno tanto che oggi (cfr Lettera del Responsabile Nazionale IRC don D. Saottini) viene richiamato in modo indiretto il comma 131 della suddetta legge che impone la non stipula di contratti superiori a 36 mesi su posti liberi e vacati. "Magicamente" la ferma convinzione di esperti e SNIRC che la legge 107/2015 non riguardasse gli IdRC, adesso riguarda, almeno per quella fetta mancante al 70% previsto dalla legge 186/2003, in altri termini circa 4600 posti dell'organico totale, mentre per il restante 30% sempre gli stesse esperti, sono fermi nella convinzione che nulla è cambiato... ma la domanda nasce spontanea: "ma questi esperti non dicevano il contrario anche prima, cioè a dire che la stessa legge –in toto – non riguardava gli IdRC?" Ebbene sono convinto che questi esperti, tanto esperti non lo siano in quanto la loro linea sembra essere tanto incerta quanto sono incerte le loro posizioni. Certa però è la norma che, finché il Parlamento non modificherà sarà attuata così com'è... e siamo così certi che il restante 30% rimanga indenne?

La legge 186/2003 afferma soltanto che per i contratti non stipulati a tempo indeterminato si stipulano contratti a tempo determinato. La stessa legge non abroga la normativa precedente che permette ancora per chi è a tempo determinato e ha un incarico al 31 agosto di poter ottenere i benefici economici derivanti dalla legge 312/1980 e giuridici dal DPR 399/1988, norme confermate dai contratti nazionali dal 1995 in poi.

Il 1 settembre 2019 dunque è vicino e il MIUR non ha emanato alcuna nota di chiarimento, cioè se gli Insegnanti di Religione Cattolica siano esclusi o meno dal comma 131 e in che modalità bisognerà "risolvere" il problema.

Continua su www.snadir.it alla pagina regioni Lombardia